

DIGITALIZZAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Avv. Massimo Brazzi

INDICE

- Digitalizzazione e IA nella lotta alla corruzione
- Prevenzione della corruzione in Italia
- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)
- Digitalizzazione delle procedure di appalto pubblico
- Utilizzo di algoritmi nelle procedure amministrative
- Intelligenza Artificiale e pubblica amministrazione
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
- Big data analytics e anticorruzione
- Big data analytics per prevenire corruzione

DIGITALIZZAZIONE E IA NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE



CORRELAZIONE TRA SETTORI AMMINISTRATIVO E PENALE

- Correlazione tra settori amministrativo e penale
 - Maggiore interazione tra i due settori
 - Collaborazione per contrastare la corruzione
- Utilizzo della tecnologia per contrastare la corruzione
 - Garantire la trasparenza attraverso la digitalizzazione
 - Monitorare il rischio di corruzione con algoritmi specifici
 - Decisione del Consiglio dei Ministri OSCE: «Gli Stati partecipanti prevengono e combattono la corruzione promuovendo l'uso di strumenti digitali per l'individuazione precoce e la prevenzione della corruzione» (Punto 1.d)

APPROCCI ALLA DIGITALIZZAZIONE E ALGORITMI ANTICORRUZIONE

- Approccio **dall'alto**
 - Imposizione di leggi e regolamenti da parte del potere pubblico
 - Procedure interne alla PA per prevenire la corruzione
- Approccio **dal basso**
 - Valori della società civile
 - Volontà della comunità di segnalare anomalie (*whistleblowing*)
- Supporto dell'intelligenza artificiale
 - Programmi KALSADA (Filippine) e Zero Trust (Cina)
 - Piattaforme ucraine ProZorro e Dozorro

APPROCCIO DALL'ALTO: KALSADA E ZERO TRUST

- Programma **KALSADA** (appalti pubblici) nelle Filippine
 - Valuta la qualità dei materiali da costruzione stradale
 - Identifica potenziali casi di corruzione e appropriazione indebita
 - Controlla tempi e prezzi delle opere
 - Verifica l'utilizzo di materiali scadenti
- Software **Zero Trust** in Cina
 - Sviluppato dal 2012
 - Utilizza IA per scovare segni di corruzione istituzionale
 - Incrocia dati da banche, registri delle proprietà e satelliti
 - Segnala movimenti bancari sospetti e possesso di beni non dichiarati (scovare dipendenti infedeli)

APPROCCIO DAL BASSO: PROZORRO E DOZORRO

- Sistema ProZorro (**trasparente**)
 - Creato da volontari, aziende e Ministero dell'Economia ucraino
 - Obiettivo di rendere le procedure di gara più **trasparenti**
 - Risparmi di spesa e guadagni in efficacia ed efficienza
 - Dal 2016, **obbligo di pubblicare** tutte le notizie riguardanti gli appalti
 - Modulo delle aste online per presentare proposte
- Portale di monitoraggio Dozorro
 - Creato da Transparency International Ukraine (organizzazione no-profit)
 - Permette di discutere e valutare le condizioni di un appalto
 - Analisi degli appalti di agenzie governative o istituzioni
 - Segnalazione di possibili irregolarità
 - Preparazione e presentazione di ricorsi ufficiali
 - Il portale attinge all'IA per indicare gli appalti pubblici ad alto rischio corruzione

L'APPROCCIO DAL BASSO: IL RUOLO DELLA SOCIETÀ CIVILE

- Ruolo del governo
 - Tradizionalmente, il governo assume il ruolo di «grande fratello» che sorveglia i cittadini
- AI-ACT (AI-based Anti-Corruption-Tools)
 - Permette al pubblico di diventare piccoli «cani da guardia»
 - Utilizzato in sforzi dal «basso verso l'alto»
 - Aiuta a mantenere l'Amministrazione sotto controllo

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN ITALIA

- Introduzione della L. 190/2012
 - Nuova strategia di lotta alla corruzione: sistema integrato
 - Misure preventive di carattere amministrativo che si affiancano alle misure repressive di carattere penale
- I pilastri del nuovo sistema improntato alla prevenzione sono:
 - Trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013): partecipazione e controllo dei cittadini
 - Obblighi di pubblicazione (**forma di controllo diffuso**)
 - Inconferibilità/incompatibilità di incarichi
 - Conflitti di interesse
- Piani di prevenzione della corruzione
 - Codici di comportamento
 - Vigilanza sugli appalti
- Semplificazione e digitalizzazione
 - Decreti «Sblocca-Cantieri» (32/2019), «Semplificazioni» (76/2020) e «Semplificazioni bis» (77/2021)

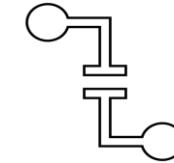
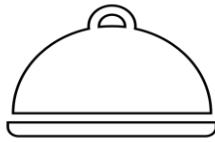
UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

- Promozione dell'innovazione digitale
 - Ruolo dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
- Trasformazione dei dati eterogenei (big data) in informazioni rilevanti
 - Prevenzione del rischio corruzione
 - Sistemi automatizzati per la valutazione e gestione del rischio
- Interoperabilità dei sistemi informativi
 - Obiettivo del PNRR
 - Superamento delle frammentazioni di competenza per la digitalizzazione della P.A.

PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)

- Superamento della fase di sperimentazione della PDND (impulso a seguito della nota pandemia da COVID-19)
 - Nuovo investimento economico
 - Rivisitazione normativa (competenza legislativa statale ex art. 117, co. 2, lett. r: coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale)
- Modifiche normative
 - Art. 34 del D.L. «Semplificazioni» modifica l'art. 50-ter D. Lgs. 82/2005 (CAD)

OBIETTIVI E GESTIONE DELLA PDND



Origine della PDND

Introdotta dal D.Lgs. 217/2017

Scopo di superare l'approccio tradizionale

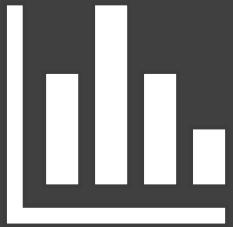
- Framework standardizzato per l'automazione dei dati
 - Acquisizione, controllo, metadatazione e ridistribuzione sicura
 - Le amministrazioni canalizzano i dati per garantire una fruibilità diffusa
- Interazione tra unità organizzative per superare:
 - la scarsa propensione all'interazione tra unità della stessa PA
 - l'interazione limitata con altre PA
- Efficienza e trasparenza
 - Miglioramento dell'efficienza amministrativa
 - Promozione della trasparenza

Approccio tradizionale

Definito come «a canne d'organo»

I processi tendono a svilupparsi in modo isolato all'interno di unità organizzative omogenee

CRITICHE E DUBBI SULLA CENTRALIZZAZIONE DEI DATI



Positiva fruibilità dei dati nella PA

Semplificazione delle attività amministrative

Buon andamento delle attività



Dubbi sollevati dal Garante Privacy

- * Prima fase di sperimentazione
- * Centralizzazione della gestione dei dati e duplicazione dei medesimi
- * Rischio di vulnerabilità dei dati
- * Rispetto della c.d. privacy by design

STRATEGIA NAZIONALE DATI

- Compito della Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Stabilire la «**strategia nazionale dati**»
 - Identificare tipologie, limiti, finalità e modalità di messa a disposizione dei dati
- Strategia stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
 - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno
 - sentito il Garante Privacy
 - acquisito il parere della Conferenza unificata Stato-autonomie locali

ESCLUSIONE DALLA «PDND» DEI «DATI SENSIBILI»

- Esclusione dei «dati sensibili» dalla PDND
 - Non include dati su ordine e sicurezza pubblica, difesa e sicurezza nazionale
 - Esclusi anche dati di polizia giudiziaria ed economico-finanziaria
- Implicazioni per la polizia predittiva
 - Le autorità di polizia non possono usare la PDND per alimentare dispositivi di polizia predittiva
 - Necessità di un'infrastruttura ad hoc per la prevenzione e repressione del reato
- Ambito di applicazione limitato
 - Confinato a specifiche aree territoriali
 - Elaborazione algoritmica per prevenire fenomeni criminali specifici
- Gestione locale dei dati
 - Ogni Questura deve inserire i dati criminali nella propria banca dati
- Connessione tra banche dati locali

DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPALTO PUBBLICO

- Digitalizzazione delle procedure relative ai contratti pubblici: assegnazione di opere e servizi (**e-procurement**)
- Stabilità dall'art. 44 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016): **abrogato dal D. Lgs. n. 36/2023**

LA DIGITALIZZAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI NEL D. LGS. 36/2023

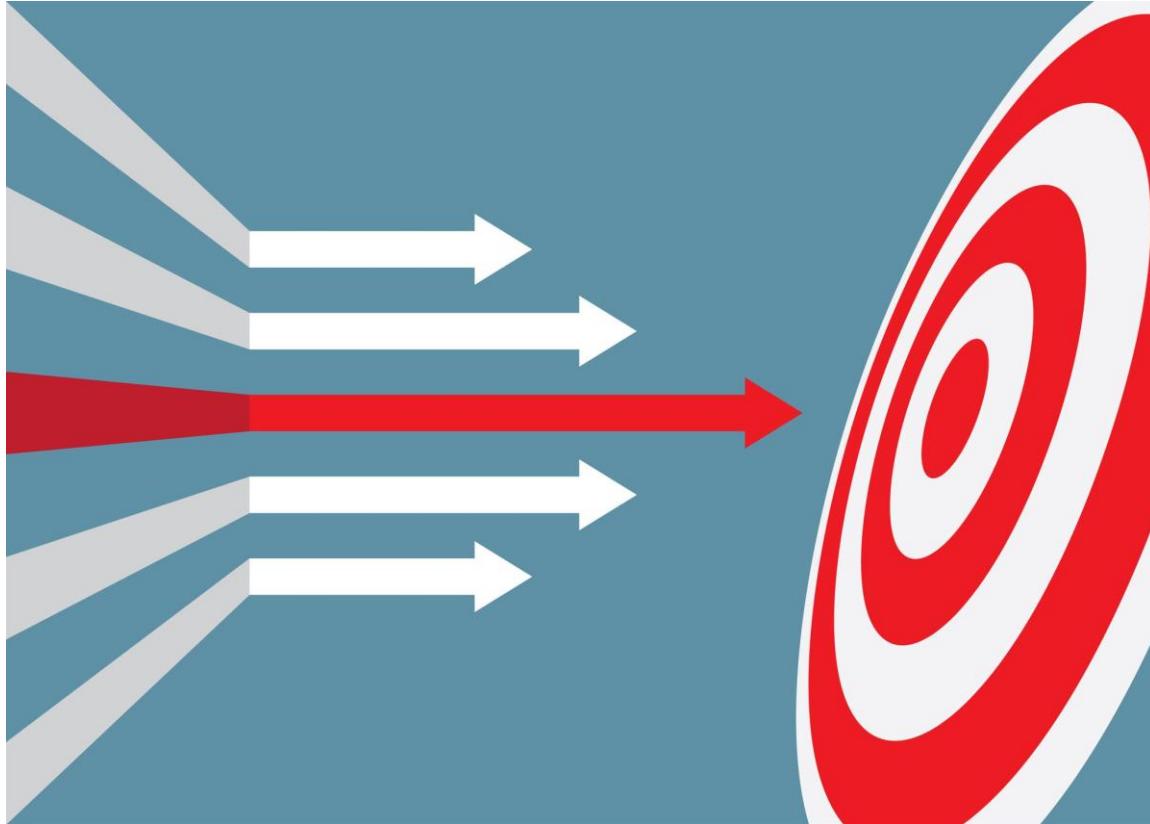
- Realizzazione del Sistema di Digitalizzazione
 - Denominato «ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (**e-procurement**)»
- Infrastruttura Tecnologica
 - Basata sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)
 - Garantisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati
- Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP)
 - Gestita da Anac
 - Interagisce con piattaforme di approvvigionamento digitale certificate ([link per consultazione](#))
 - Interagisce con banche dati statali
- Scambio di dati e informazioni
 - Modalità interoperabile con tutte le componenti dell'ecosistema

UTILIZZO DI ALGORITMI NELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

- Parere del Consiglio di Stato
 - Parere n. 1940 del 26.11.2020 sullo schema di decreto ministeriale recante le modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici
- Ruolo degli algoritmi di IA
 - Efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.)
 - Ruolo **ancillare** rispetto al Responsabile del procedimento: funzionario che si serve di algoritmi
- Principi attuativi e linee guida nel parere del C.d.S. (**statuto dell'algoritmo**)
- Quadro normativo vigente scarno:
 - art. 3-bis legge 241/1990:** «per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante **strumenti informatici e telematici**, nei rapporti interni, tra le diverse pubbliche amministrazioni e tra queste ed i privati»
 - art. 50-ter CAD** nel prescrivere il PDND «disciplina l'utilizzo delle tecnologie informatiche esclusivamente sotto il profilo della interconnessione dei sistemi informativi delle PA»: **nulla si dice sull'impiego degli algoritmi**

LA Sperimentazione degli algoritmi nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)

- Introduzione del PIAO
 - Strumento per la digitalizzazione e prevenzione del rischio corruzione
 - Introdotto con l'art. 6 D.L. 80/2021 (misure di attuazione del PNRR)
- Finalità del PIAO
 - Assicurare qualità e trasparenza dell'attività amministrativa
 - Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese
 - Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi
- Composizione del PIAO riservato a P.A. > 50 dipendenti:
 - Scheda anagrafica dell'Amministrazione
 - Valore pubblico (miglioramento del benessere economico-sociale), performance (indicatore di performance di efficienza ed efficacia) e anticorruzione (analisi del contesto, valutazione del rischio e trattamento del rischio)
 - Organizzazione e capitale umano (modello organizzativo di cui si è dotata la P.A.)
 - Monitoraggio e gestione del rischio corruzione (la norma prevede l'adozione di misure per il trattamento del rischio residuo di corruzione: possibile impiego dell'IA)
- Durata (triennale) e aggiornamento (annuale)



BIG DATA ANALYTICS E ANTICORRUZIONE

BIG DATA ANALYTICS CONTRO LA CORRUZIONE

- Digitalizzazione e Trasparenza
 - Digitalizzazione e implementazione di piattaforme per interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni favoriscono la trasparenza e l'adozione di sistemi di big data analytics (**monitoraggio e gestione del rischio corruzione**)
- Sperimentazioni nel Settore Pubblico
 - In Italia, la digitalizzazione della PA è in corso
 - In altri Paesi, l'uso di tecnologie IA per combattere la corruzione è ancora in fase di realizzazione (es. in Brasile è stato sviluppato il bot «**Rosie**» che analizza le **spese rimborsate ai deputati e senatori**, individuando sospetti e favorendo il controllo sociale della spesa pubblica)
- Applicazioni nel Settore Privato
 - Alcune aziende anglosassoni utilizzano **big data analytics** per prevenire la corruzione
 - Queste pratiche dovranno ispirare il settore pubblico (d'altronde il PTPCT è ispirato al «modello 231»)
- Obiettivi degli **strumenti informatici**
 - Identificare indicatori di anomalia (**red flags**) rispetto a modelli ordinanari e rischio corruzione
 - Esempio: monitorare il traffico mail interno per individuare parole chiave sospette

FUNZIONI DELL'IA NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Report in real-time per il management
 - Profili di anomalia (**red flags** nei dati raccolti) nel comportamento del partner/agente con cui sono in corso determinate operazioni
- Elementi di segnalazione in caso di anomalia
 - Prezzi d'acquisto anomali
 - Compensi per consulenze fuori norma
 - Flussi di denaro anomali rispetto alla media
 - Possibili conflitti di interesse tra terze parti e dipendenti

PREVENZIONE MIRATA? LA STRUTTURA DEL REATO DI CORRUZIONE

- Struttura del reato di corruzione
 - Pubblico ufficiale e privato ottengono un guadagno dal pactum sceleris
 - Non vi è come nei reati «predatori» una persona offesa che denuncia all'autorità l'accaduto.
- Natura sommersa della corruzione
 - Nessuna delle parti ha interesse a denunciare il fatto
 - Mancanza di dati per un'elaborazione predittiva legata alla serialità
- Corruption Perception Index
 - Utilizzato da Transparency International (organizzazione no-profit)
 - Si basa sui livelli di corruzione **percepita** (pareri di esperti o sondaggi di opinione) e non solo su quella **accertata**: rischio di un risultato **discriminatorio**

EFFICACIA DELL'IA NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Prevenzione lato sensu
 - Algoritmi per prevedere il fenomeno corruttivo
 - Simili ai dispositivi di polizia predittiva
- Prevenzione mirata (individualizzante)
 - Segnalazione di profili di anomalia (**red flags**)
 - Scoperta di reati di corruzione già in atto
 - Situazioni di mala amministrazione

LIMITI DELLA PREDIZIONE DELLA CORRUZIONE LATO SENSU



Previsioni basate su parametri ritenuti sintomatici

Presenza in una zona specifica di alcuni parametri sintomatici

Appartenenza a un determinato ufficio



L'effettivo comportamento anomalo o infedele del dipendente pubblico non è considerato

Rischio di discriminazione elevato

LO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI VALLADOLID

- Studio dell'Università di Valladolid
 - Predizione della corruzione attraverso l'analisi delle circostanze che favoriscono il sorgere del fenomeno (e **non sulla percezione** della corruzione)
 - Utilizzo di **dati su casi reali** di corruzione
- Dati utilizzati
 - Archivio del quotidiano El Mundo (**dati poco attendibili ricavati** dagli articoli di stampa presenti in internet)
 - Fattori macroeconomici e politici
 - Vicende verificatesi in Spagna tra il 2000 e il 2012
- Sistema di intelligenza artificiale
 - Individuazione delle province spagnole a rischio
 - Basato su variabili economiche e politiche
- Variabili considerate
 - Tassazione immobiliare e aumento dei prezzi degli immobili
 - La crescita economica
 - Il numero di Istituti di deposito presenti nel territorio
 - Indice di disoccupazione
 - Permanere al potere dello stesso partito politico per lunghi periodi di tempo

LO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI VALLADOLID

- Stima della probabilità di corruzione
 - Analisi delle caratteristiche delle provincie
 - Periodo di tre anni
 - Possibilità di misure preventive
- Previsione breve dei casi di corruzione
 - Necessità di misure correttive urgenti

PREDIZIONE VS SEGNALAZIONE DI ANOMALIE

- Impostazione predittiva *lato sensu*:
 - Non aumenta la scoperta di fatti di corruzione
 - Risorse umane destinate in contesti ad alto rischio
 - Conferma che certi uffici, impegnati in fasi sensibili del procedimento, sono più esposti al rischio corruttivo
- Dispositivo di segnalazione di anomalie effettivamente riscontrati rispetto ad un modello ideale di procedimento:
 - Indirizza le attività di controllo su operazioni sospette
 - Aumenta le probabilità di scoprire fenomeni corruttivi
 - Segnala profili di anomalia (**red flags**) rispetto a modelli ideali
- Indicatori di rischio negli appalti pubblici
 - Termini brevi per la presentazione delle offerte
 - Prezzi d'acquisto ingiustificati
- Attività dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) che ha pubblicato nel 2018 lo studio «Efficienza dei contratti pubblici e **sviluppo di indicatori** di rischio corruttivo»
- Con la PDND si supera il problema dell'interoperabilità tra le diverse banche dati pubbliche ed i **big data analytics** offrirebbero una soluzione all'incapacità di incrociare i dati eterogeni per trarne informazioni per finalità di anticorruzione

REGOLAMENTAZIONE E UTILIZZO DELL'IA

- Addestrare gli algoritmi sulla base di metodologie di analisi informatica
 - complete e spiegabili
 - ispirate alle pratiche empiriche di individuazione e gestione del rischio corruzione
- Implementazione degli Algoritmi sulla base:
 - degli accorgimenti e misure standardizzate del PTPCT-PIAO
 - ispirazione dai programmi di conformità anticorruzione privati
- Ruolo dell'ANAC e AgID
 - Stilare linee guida e regole tecniche
 - Collaborazione per la predisposizione degli algoritmi

BILANCIAMENTO TRA SORVEGLIANZA E PRIVACY

- Ammissibilità delle procedure di sorveglianza IA
 - Necessità di bilanciamento con la disciplina del controllo sui lavoratori
 - Tutela della privacy e del domicilio informatico del dipendente
- Identificazione del rischio corruzione
 - Utilizzo di dispositivi di IA per rilevare **anomalie** statistiche e gestionali
- Pratica di sorveglianza generalizzata
 - Rispetto della normativa esistente
 - Conformità agli orientamenti giurisprudenziali

STRUMENTI DI CONTROLLO A DISTANZA



Art. 51, co. 2 D.Lgs. 165/2001

Riferimento legislativo
Testo unico sul pubblico impiego



Applicazione dello Statuto dei Lavoratori

Norme di tutela e diritti dei lavoratori applicabili anche al pubblico impiego

SORVEGLIANZA LAVORATORI NEL PUBBLICO E PRIVATO

- Sorveglianza dei lavoratori
 - Possibile nel pubblico e nel privato
 - Utilizzo di impianti audiovisivi e altri strumenti
- Esigenze della sorveglianza
 - Organizzative e produttive
 - Sicurezza del lavoro
 - Tutela del patrimonio aziendale
- Normativa di riferimento
 - Art. 4, co. I, L. 300/1970
- Condizioni per il controllo
 - Accordo sindacale
 - In mancanza di accordo, autorizzazione della sede territoriale dell'Ispettorato del Lavoro
 - Le informazioni raccolte saranno **utilizzabili** a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro (proc. disciplinari e sanzioni) a condizione che sia data al lavoratore **adeguata informazione** delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli e sia **rispettata la disciplina sulla privacy**

SORVEGLIANZA LAVORATORI NEL PUBBLICO E PRIVATO

- Tendenza alla sorveglianza occulta nel privato
 - Indagini interne per prevenire reati
 - Contrapposizione tra prevenzione dei reati e protezione dei lavoratori
- Grande Camera CORTE EDU, caso «Lopez Ribalda»
 - Legittimità della sorveglianza occulta (difensiva) in assenza del previo rispetto degli adempimenti imposti dalla disciplina giuslavoristica, a condizione che vi siano **concreti indizi** tali da segnalare la presenza di illeciti in atto da parte del dipendente e il controllo sia effettuato con modalità **proporzionate** e coerenti con l'unico scopo di accertare gli illeciti in atto e lo stesso accertamento sia interrotto una volta terminata l'indagine.
 - **Parole d'ordine:** ragionevolezza e proporzionalità

UTILIZZO BIG DATA ANALYTICS NEL LAVORO

- Big Data Analytics e controllo a distanza
 - Rientrano nella nozione di «altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza» (art. 4 l. 300/1970)
 - Legittimamente utilizzabili per «esigenze organizzative»
- Utilizzo nelle Pubbliche Amministrazioni e aziende
 - Necessaria attuazione delle misure di anticorruzione previste nel PTPCT e nel PIAO
 - Per le aziende, nel modello 231
- Previsione nei piani e atti di autoregolazione
 - Deve essere espressamente previsto nei Piani e negli atti di autoregolazione societari
 - Adozione previa accordo sindacale o autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro
- Informazione agli impiegati
 - Gli impiegati devono essere adeguatamente informati sulle modalità d'uso degli strumenti

CONTROLLI DIFENSIVI NEL SETTORE PRIVATO

- Adozione di sistemi di segnalazione delle anomalie
 - Probabile nel settore privato
 - Utilizzato in caso di sospetti di illecito
- Interesse delle aziende
 - Evitare sanzioni penali ex D.Lgs. 231/2001
 - Indagare prima dell'avvio di un procedimento penale
- Indagini interne
 - Disciplinate in modo frammentario e lacunoso
 - Non sempre qualificabili come indagini difensive
- Controllo lecito
 - Effettuato per il tempo necessario
 - Modalità proporzionate e coerenti

CONTROLLI DIFENSIVI NEL SETTORE PUBBLICO

- Controlli difensivi non rilevanti nel settore pubblico
 - I dispositivi di IA sarebbero sempre utilizzati
 - I dipendenti sarebbero informati ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori
- Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT)
 - Conoscenza di fatti che rappresentano notizia di reato
 - Obbligo di presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un Ufficiale di polizia giudiziaria
 - Tempestiva informazione all'ANAC

GARANTE PRIVACY E SOFTWARE DI ANALISI

- Legittimità dell'uso di dispositivi
 - per l'analisi del rischio e segnalazione di anomalie
- Ruolo del Garante Privacy
 - Equilibrio tra lotta all'evasione e diritti del contribuente
- Parere positivo del Garante Privacy
 - Sperimentazione di un software da parte dell'Agenzia delle Entrate capace di predisporre degli elenchi selettivi di contribuenti da sottoporre a controllo mediante l'incrocio dei dati contenuti nell'Anagrafe Tributaria e nell'Archivio dei rapporti finanziari
 - Il Garante ha imposto un **vaglio successivo al controllo incrociato** e la necessità di contraddittorio con il contribuente.

BILANCIAMENTO TRA CONTROLLO E PRIVACY

- Utilizzo di IA per anticorruzione
 - IA ammessa con **garanzie** per il trattamento automatizzato dei dati personali
 - Funzione **ancillare** per dirigenti e operatori di controllo delle anomalie
- Diritti del dipendente segnalato
 - Possibilità di giustificare le anomalie riscontrate
 - Non tanto pericolo per la privacy, ma esercizio del diritto di difesa
- Prove documentali e rischi
 - Prove formatesi durante indagini interne
 - Rischi di autoincriminazione in conflitto con il principio *nemo tenetur se detegere*

BILANCIAMENTO TRA CONTROLLO E PRIVACY

- Art. 22 GDPR e art. 11 Direttiva (UE) n. 2016/680
 - Vietano le decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati: il risultato della elaborazione non può determinare **automaticamente** una conseguenza nella sfera giuridica dell'interessato
 - Necessità dell'intervento umano per stabilire come trattare e valutare la segnalazione e quando coinvolgere la polizia giudiziaria o la Procura della Repubblica
 - Il trattamento automatizzato deve costituire un elemento oggetto di una più ampia considerazione da parte del responsabile del procedimento (**umano**) e non determinare decisioni che di per sé incidono sulla vita dell'interessato o producono effetti giuridici.

DDL IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UN IMPRINTING ANTROPOCENTRICO

- Articolo 13 del disegno di legge:
 - **Conoscibilità** del funzionamento dell'algoritmo
 - **Tracciamento** dell'utilizzo
 - IA strumentale e di supporto all'attività provvedimentale
 - Rispetto dell'autonomia e del potere decisionale della **persona** che resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti (così il comma 2).
 - Finalità di:
 - incremento dell'efficienza;
 - riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti
 - incremento della qualità e quantità dei servizi erogati.

